

\_Lettera\_N\_0147

Al canonico Pietro Giuseppe De Gaudenzi

Torino. 25 gennaio 1853

Car.mo Sig. Arciprete,

Sebbene non abbia ancora risposto a V. S. car.ma relativamente al noto affare della farmacia mi sono tuttavia adoperato per quanto mi fu possibile.

Ho tentato la via del consiglio sanitario superiore ma non potei avere altro risultato se non quod scripsi scripsi. Ci sono ancora tre prove che spero produrranno buon effetto:

1° Una memoria al ministro S. Martino.

2° a S. Maestà.

3° La via dei tribunali.

Cominciamo dalla prima: e perciò, come credo le avrò scritto il sig. Montagnini, mi mandi una memoria in cui sia esposto il fatto, ma dalla madre stessa indirizzata al Ministro, ed io sotto all'aspetto di dargli nuove dei suoi due figli che ora vengono a scuola da me gli parlerò, e dirò quanto occorre: chi sa che ciò non riesca bene? Riceverà alcuni programmi di una novella associazione, che di tutto cuore le raccomando. C'è pure un catalogo de' libri offerti a beneficio di questo Oratorio, che pongo in vendita a prezzo di gran lunga inferiore di quanto si vendano in comune commercio. Mi aiuti in quel che può. La saluto di cuore e mi creda Aff.mo amico

Sac. Bosco Gio.

P.S. Ricevo ora una sua lettera e quasi subito dopo la chiesta memoria dal sig. Montagnini: va bene.

È in invio un'associazione di libri, che le verrà poi raccomandata dal suo Vescovo, intanto io le comincio a mandare alcuni programmi. Le mando pure una copia de' libri di cui il catalogo è unito.

Ho fatto una Lotteria privata di alcuni oggetti di special considerazione rimasti nella nota Lotteria: provo a mandarle un centinaio di biglietti con preghiera di raccomandarmi alla venerata sig.ra contessa Serafina Meil a di Antignano, al sig. barone padre della contessa Bosco, al sig. D. Gualino, marchese Murazzano, cav. Alessandro Mella etc. Spero buon esito di questo repertorio.

Tempo fa avevami parlato di un birichino e non ricordandomi più della precisa posizione del figlio prego a sua comodità di farmene nuovamente cenno.

Compatisca questa maniera di scrivere e mi creda nel Signore Di V. S. car.ma Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco